

Delle 669 domande accolte, 506 sono state presentate da famiglie che non si erano mai rivolte ai servizi sociali

I buoni spesa distribuiti dal Consorzio socio assistenziale

Cuneo - Sono 1245 le domande di buoni spesa gestite dal Consorzio socioassistenziale del Cuneese, per conto di 23 Comuni, nel primo mese di distribuzione di questa forma di fondo di solidarietà alimentare istituito dal governo con uno stanziamento complessivo a livello nazionale di 400 milioni di euro. Di queste domande, 669 sono state accolte, per un totale di 128.000 euro distribuiti in buoni spesa.

Ai Comuni della provincia di Cuneo sono stati destinati complessivamente 3,3 milioni di euro, di cui 625.000 ai 53 Comuni facenti parte del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. 23 di questi - Argentera, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Caposio, Caraglio, Celle Macra, Dronero, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemале, Monterosso Grana, Morozzo, Pradlevés, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roc-

cavione, Sambuco, Valgrana e Vignolo - hanno accolto la disponibilità espressa dal Consorzio per aiutarli a gestire la fase di raccolta delle domande, valutazione e attribuzione delle provvidenze.

Nelle prime quattro settimane di attività, le domande raccolte tramite le tre sedi del Servizio sociale professionale del Consorzio sono state 1.245. Tutte le domande sono state analizzate, sulla base dei criteri esplicitati e pubblicati sui siti dei diversi Comuni, e di queste ne sono state accolte 669, alle quali, per le prime quattro settimane (dal 6 aprile al 3 maggio) sono stati assegnati buoni per 128.645 euro. La disponibilità iniziale, per i 23 Comuni, era di 270 mila euro circa. Le risorse ancora disponibili, oltre a supportare per le prossime settimane i nuclei già ammessi al beneficio, potranno dare risposta a nuove persone.

Tra i 669 nuclei la cui do-

manda è stata accolta, 506 sono famiglie che non si erano mai rivolte ai Servizi sociali in precedenza, a riprova del fatto che l'emergenza in corso ha colpito persone e famiglie "nuove", che hanno perso il lavoro, aspettano la cassa integrazione, avevano occupazioni non regolari, 247 di queste famiglie comprendono uno o più figli minori.

"Un dato allarmante, che rende concreta ed evidente anche sui nostri territori l'emergenza sociale ed economica che si è accompagnata alla crisi sanitaria" - sottolinea Giancarlo Arneodo, Presidente del Consorzio. "La preoccupazione maggiore è per le famiglie con bambini, per i quali questo periodo potrebbe rappresentare un aggravamento importante della cosiddetta povertà educativa, che è ormai largamente dimostrato non si recupera facilmente e rischia di avere conseguenze per tutta la vita adulta".

I Servizi sociali continueranno a seguire le persone e le famiglie, sia quelle appena intercettate che quelle conosciute da più tempo, sia attraverso le risorse ancora disponibili dei buoni spesa, sia attraverso tutti gli altri strumenti ordinari e progettuali a disposizione. Chi finora ha retto ma adesso ha bisogno di presentare la domanda per i buoni spesa, può ancora contattare i numeri di telefono messi a disposizione dal Consorzio: 0171-334667 per i Comuni di Margarita, Montanera e Morozzo, 0171-334685 per i Comuni di Argentera, Borgo San Dalmazzo, Moiola, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco e Vignolo, 0171-334313 per i Comuni di Bernezzo, Caraglio, Canosio, Celle Macra, Dronero, Macra, Marmora, Montemале, Monterosso Grana, Pradlevés, Roccabruna e Valgrana.

Enrico Giaccone